

---

## **Solidarietà: Roma, Fonte d'Ismaele e Medicina solidale distribuiscono 400 pacchi viveri per 200 famiglie fragili. Dedicata a padre Dall'Oglio**

È in programma per il 27 e 28 luglio, dalle 9.30 alle 12 a Roma nel centro di via Aspertini 520 a Tor Bella Monaca, la distribuzione di 400 pacchi viveri per 200 famiglie fragili, ad opera dei volontari delle associazioni Fonte d'Ismaele e Medicina solidale. Durante le distribuzioni verranno garantite ai bambini anche visite pediatriche gratuite e merenda. Ad ogni nucleo familiare andranno due pacchi per coprire i mesi di luglio e agosto e conterranno generi alimentari di prima necessità: pasta, latte a lunga conservazione, caffè, pelati/passata, carni in scatola, tonno in scatola, olio, zucchero, farina, legumi, merendine, biscotti, omogeneizzati, sale, succhi di frutta. Dalle associazioni fanno sapere che le famiglie che si rivolgono ai loro centri sono tendenzialmente Italiane, del Nord Africa e dell'Est Europa, tutte con un minimo di due figli e spesso con uno dei genitori senza lavoro. Nel centro di via Chiovenda, nel quartiere Tuscolano, in questi mesi sono stati sostenuti ed accompagnati oltre 120 bambini con disturbi dello spettro autistico con attività di logopedia e socializzazione abbinati al centro estivo per i bambini ucraini che sono ospitati nella struttura. "Abbiamo deciso di anticipare la distribuzione di agosto per aiutare le famiglie in difficoltà ad affrontare il prossimo mese con un più serenità. Dobbiamo dire con grande franchezza che stanno aumentando vertiginosamente le richieste dei beni più essenziali: cibo, medicina e vestiario", afferma Lucia Ercoli, coordinatrice di Fonte s'Ismaele e Medicina solidale che aggiunge: "L'iniziativa che prende il via domani a Tor Bella Monaca e quella portata avanti al Tuscolano l'abbiamo volute dedicare alla memoria e all'insegnamento di padre Paolo Dall'Oglio che ha sempre sottolineato come noi cristiani siamo chiamati ad essere portatori di una buona novella di speranza soprattutto nelle marginalità più estreme".

Marco Calvarese